

Titolo

Il baco da seta per l'inclusione lavorativa dei disabili

Descrizione estesa del risultato

In Italia per favorire l'inclusione lavorativa è in vigore la legge del 12-3-1999 n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" con la quale è stato riformato il collocamento al lavoro dei disabili. Le Cooperative sociali sono disciplinate dalla Legge n. 381/1991, non hanno fini di lucro e si dividono in: - 1) tipo A, che gestiscono servizi socio-sanitari, formativi e d'educazione permanente, rivolti anche alle persone con disabilità; 2) tipo B finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nei settori dell'industria, servizi, commercio, agricoltura. Le cooperative possono essere un'alternativa al mancato collocamento mirato per quei soggetti che altrimenti non riuscirebbero ad inserirsi nel libero mercato e vengono quindi immessi in ambienti protetti con lo scopo di restituire loro una dimensione personale e relazionale, per emanciparli e integrarli socialmente attraverso il lavoro. Tuttavia è necessario offrire un tipo d'attività adatto a far raggiungere un'identità, socializzare, assumere ruolo sociale. La bachicoltura offre questo tipo di percorso. Nella VII Relazione al parlamento del 4-10-2014 sullo stato di attuazione della legge 12-3-1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" anni 2012-2013 si trovano dati sul biennio che si è contraddistinto per il perdurare della crisi economica, che ha colpito anche il mondo della disabilità. Nel 2013 a fronte di un numero di iscritti agli elenchi di disabilità di 676.775, solo 18.295 sono stati gli avviamenti al lavoro. D'altro canto deve essere data al disabile la possibilità di partecipare a forme di attività, come il lavoro, che permetta di sperimentare la propria autonomia e soddisfare il bisogno di senso. I benefici che il lavoro offre sono diversi: struttura e pianifica il tempo di vita degli individui, aiuta i contatti sociali, permette di rendere partecipi alla costruzione del bene comune, dà la possibilità di svolgere attività e contribuisce alla creazione di un ruolo sociale, perciò di una propria identità. Il risultato/percorso è stato sviluppato dal Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA), ex l'Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (CREA-API) di Bologna, in collaborazione con 3 cooperative sociali, nell'ambito del progetto "La Rinascita della via della seta in Veneto": 1) il Cantiere della Provvidenza (BL), 2) Cà Corniani (TV), 3) Conca d'oro (VI). Sulla base di sperimentazioni con soggetti affetti da disabilità intellettiva, o disagio sociale si è riscontrato che l'allevamento del baco da seta è un lavoro inclusivo che permette di sviluppare benessere. Infatti, il soggetto si prender cura del baco che cresce; vede i rapidi risultati del proprio lavoro e si sente utile; soddisfa i propri bisogni di appartenenza perché lavora in gruppo e quindi sviluppa la propria identità. L'attività insegna a essere pazienti e attenti, a collaborare con altre persone. Aiuta il soggetto ad apprendere e a essere rispettoso delle regole nel rapportarsi con l'altro di cui ha bisogno indipendentemente dalla propria disabilità, per il fatto che da soli non è possibile fare tutto. In questo lavoro il soggetto mette alla prova non solo le proprie capacità manuali, ma anche d'inventiva. A volte sorgono problemi tecnico-logistici e il soggetto può intervenire con proprie idee. Il disabile impara a essere anche rispettoso dell'ambiente. Il baco può sopravvivere se vive in un ambiente salubre (baco sentinella dell'ambiente). Il soggetto impara quindi a tenere tutto pulito e prende coscienza della fortuna di vivere in un ambiente sano. L'attività gli permette di lavorare all'aria aperta. Non lo rinchiude in luoghi dove deve svolgere lavoretti per riempire il proprio tempo; può uscire e stare a contatto con la natura dove scopre il proprio territorio, lo tocca con mano e vive un'esperienza ricca di emozioni

e sentimenti. Per ulteriori informazioni riguardo questa scheda risultato si faccia riferimento al referente, dott.ssa Silvia Cappelozza (CREA-AA).

Responsabile del risultato

SILVIA CAPPELLOZZA
Via di Saliceto 80, 40128 – BOLOGNA ()
Tel.: 049-620205
E-mail: silvia.cappelozza@crea.gov.it

Anno

2017

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni animali fresche e trasformate (zootecnia, acquacoltura, pesca e caccia)
ALTRE PRODUZIONI ANIMALI ALIMENTARI
Altre produzioni animali alimentari

Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi: PARTICOLARI CATEGORIE DI PRODOTTI IN GENERALE
Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale

Categorie di ambiti di ricerca: TEMI DI INTERESSE COLLETTIVO E POLITICHE DI SVILUPPO
Norme, politiche di sviluppo e società
AGRICOLTURA, ETICA E SOCIETÀ

Parole chiave

macchine agricole

Trasferibilità del risultato

Si, trasferibilità immediata

Natura del risultato

di processo-prodotto

Aree interessate

Veneto

Impatto dal punto di vista tecnico

altro

Impatto dal punto di vista socioeconomico

miglioramento qualità della vita nelle aree rurali

aumento competitività

Impatto dal punto di vista ambientale

sicurezza sul lavoro

Presupposti di contesto

formazione imprenditori/lavoratori

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Servizi sviluppo agricolo

Consorzi di produttori

Industrie di settore

Potenziali utilizzatori

Imprenditori agricoli singoli e associati

Allevatori singoli e associati

Modalità di diffusione

Sito web/internet

Eventi di promozione dei nuovi prodotti, degustazioni

Incontro con tecnici e divulgatori dei Servizi Sviluppo Agricolo regionali

Pubblicazioni

Non sono presenti Pubblicazioni collegate al risultato

Progetto / Ricerca di riferimento

Titolo del progetto

Monitoraggio e Raccolta dei Risultati della ricerca CREA - MORARI

Coordinatore del progetto

CORRADO LAMOGLIE

Via Po 14, 00198 – ROMA ()

Tel.: +39-06-47836458

E-mail: corrado.lamoglie@crea.gov.it

Ente finanziatore

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

L'attività ha lo scopo di raccogliere, descrivere e classificare i risultati della Ricerca CREA (ex CRA). Tali risultati, non riconducibili a specifici progetti di ricerca, sono frutto di attività ordinaria svolta dalle Strutture CREA o da attività inventiva e da esperienze svolte da ricercatori che hanno dato vita ad importanti conoscenze da divulgare.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

Non sono presenti Unità operative collegate al risultato

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Non sono presenti Referenti già coinvolti per il risultato